



On. Avv. Luigi Olivieri

INTERROGAZIONE

CON RISPOSTA URGENTE IN COMMISSIONE AFFARI SOCIALI DELLA CAMERA

Luigi Olivieri – al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali on. Roberto Maroni

premesso è di questi giorni, ma la questione si ripete con ciclicità tutti gli anni, in Trentino – Alto Adige Südtirol il settore turistico lamenta la forte crisi di manodopera e la difficoltà di reperire lavoratori, da qui l'assoluta necessità di reperire lavoratori stranieri peraltro bloccati nella loro Patria per i ritardi del nostro consolato;

è l'ennesima volta che si pone la questione dei lavoratori stagionali;

è l'ennesima volta che mi vedo costretto a presentare un atto di sindacato ispettivo su una materia che interessa due comparti produttivi importanti – Turismo e Agricoltura – per l'economia del Trentino – Alto Adige Südtirol in particolare e dell'Italia in generale;

sono ormai chiari a tutti i limiti della Legge Bossi-Fini in merito alla richiesta/necessità per il nostro Paese di avere lavoratori stagionali in special modo nei comparti del turismo e dell'agricoltura l'apporto di lavoratori stagionali è una conclamata ed inderogabile necessità tanto da costringere gli albergatori del Trentino – Alto Adige Südtirol a posticipare l'apertura dei loro esercizi;

vorrei precisare che tali ritardi non sono certo attribuibili agli operatori turistici che hanno avviato le pratiche all'Ufficio del lavoro già a febbraio, nel pieno rispetto dei tempi, ma solo lunedì scorso le pratiche sono state smaltite ed ora tutto è bloccato oltre confine;

dalla stampa locale vengo ad apprendere che in Romania, più precisamente al Consolato di Timisoara, centinaia di persone sono in fila in attesa di ottenere il visto per l'Italia;

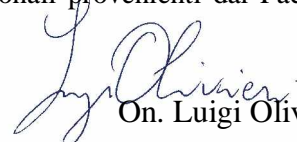
tutto ciò premesso interroga il Ministro competente per chiedere:

se è a conoscenza della necessità dell'apporto di manodopera fornito da lavoratori stagionali, non stagionali e autonomi provenienti dall'Est, in molti ed importanti comparti produttivi dalla Regione Trentino Alto Adige Südtirol e dell'Italia in generale;

quali soluzioni urgenti intende adottare – di concerto col Ministro degli Esteri – per garantire l'immediato sblocco di almeno 400 lavoratori – cuochi e camerieri stagionali – per assicurare il Comparto turistico trentino ed evitare il mancato avvio della stagione estiva;

se non ritiene opportuno giungere al superamento delle quote per lavoratori stagionali che arrivano in Italia da Paesi dell'Est Europa quali Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, per i quali da alcuni giorni non è più necessario il visto d'ingresso;

quali sono i reali intendimenti del Governo nei confronti dei lavoratori stagionali provenienti dai Paesi dell'Est Europa, comunitari o meno.


On. Luigi Olivieri